

«Bus in ritardo e affollati, adesso basta»

Scuole superiori. Ancora disagi per gli alunni della Magistri, la rabbia dei genitori: «Paghiamo, ma è un disastro»
Corse saltate, ragazzi abbandonati alla fermata: «E da Asf nemmeno un accenno a un rimborso anche simbolico»

ANDREA QUADRONI

«Dicevano che, da lunedì, tutto si sarebbe sistemato. Invece è andata sempre peggio». L'ingrosso a scuola per tutti gli studenti alle 8 non ha risolto i problemi legati ai bus. Anzi, secondo i genitori della Magistri Cumacini, molto attivi nei gruppi Whatsapp ed esasperati dai disagi vissuti in queste settimane, dal 25 ottobre, giorno d'inizio del turno unico per tutte le superiori, i disservizi sono aumentati.

La protesta delle mamme

«Mio figlio prende il C40 - racconta una mamma, Nicoletta Beretta - All'inizio, quando gli ingressi e le uscite erano scaglionate, registrarono problemi soprattutto alla fine della mattinata. Nelle mail e nelle telefonate fatte ad Asf da parte mia e di altri genitori, ci veniva detto che dal 25 ottobre tutto si sarebbe sistemato. In realtà, va sempre peggio».

Stando alla testimonianza delle famiglie, sono decine i ragazzi che, tutte le mattine, sono in presidenza per giustificare l'ingrosso posticipato (non è apprezzata l'idea di una sorta di "giustificazione permanente" da parte della scuola per i ritardi). Non solo, alcune corse, per esempio la 3 Lipomo, diverse volte non passano. Ieri,

Ritardano un computer

Uno in cella, l'altro fugge

Via Cecilio

Tagliano il cavo di sicurezza a un portatile in esposizione Valore duemila euro Arrestato un colombiano

Gli agenti della squadra volante della polizia hanno arrestato, con l'accusa di furto aggravato, un cittadino colombiano non nuovo a raid all'interno di negozi di elettronica nel Nord della Lombardia. L'arresto

troppo pieni per trovare spazio.

«Dicono sia aumentato il traffico - continua Beretta - di fatto, ho amici che lavorano in città: visti i disservizi dei bus, per non arrivare in ritardo decidono di scendere usando la loro macchina». In questo modo, si crea un circolo vizioso: più vetture, più code e più ritardi dei bus, che generano un incremento del trasporto privato.

Un'altra mamma, Elisabetta Messora, riporta i problemi della linea 3, che da un po' di tempo esce dalla città e arriva fino a Lipomo. «Il servizio è utilissimo e azzeccatissimo - conferma - peccato che da un mese saltano le corse e si registrano ritardi anche di 25 minuti. Ogni tanto il pulman delle 7.19 non passa. Capita che dobbiamo andare a prendere i ragazzi all'uscita a scuola: il rischio, se non si fermano in mezzo a carichi, è che arrivano a casa tardi. Non è così che funziona e non si può continuare così». I genitori non mettono in discussione i problemi esistenti e sottolineati da Asf, registrano

Intanto il traffico aumenta: molti

Somportati computer

risale al primo pomeriggio di giovedì. All'Euronomi di Via Cecilio entrano due uomini. Si aggirano tra gli scaffali e, senza farsi accorgere, tagliano il cavo antitaccheggio che assicura un computer portatile (del valore di 2mila euro) in esposizione all'espeditore. Quindi se ne vanno, salvo ritornare un'ora più tardi. I due ripassano dalla zona dove sono in vendita i computer e riescono a infilare il portatile all'interno di una borsa. Quindi ri-

però una situazione non più sostenibile. «Inoltre - continua Messora - in queste settimane, non hanno nemmeno mai accennato a un rimborso, nemmeno simbolico. Ora bisogna rinnovare l'abbonamento: sinceramente, ci stiamo pensando». In conclusione, la mamma sottolinea la mancanza di buon senso da parte di certi autisti che, alla stazione di Erba, non aspettano i ragazzi a bordo della coincidenza.

Fermate ignorate

Secondo un altro genitore, alcuni mezzi non si fermano proprio e altri viaggiano ben al di là delle norme di sicurezza. «Non esiste che due terzi della classe, ma anche se fossero solo 5 alunni, arrivino regolarmente, seppur autorizzati, in ritardo», aggiunge Marina Tamburriello, mamma di un alunno della Magistri - non è rispetto nei confronti di nessuno, né dei docenti né dei compagni. La questione riguarda varie tratte: cambia solo il nome, ma i disservizi sono spalmati in eguale misura. Non voglio essere polemica, comprendo l'esigenza di problemi reali, però è necessario garantire il diritto allo studio».

Secondo Tamburriello, la situazione, con tanto di traffico e code chilometriche, malgrado un controllo a sorpresa, malgrado oltrepassano le casse l'allarme antitaccheggio di mette a suonare. Mentre un paio di commessi si lanciano all'inseguimento, gli agenti di una volante che transitava proprio in quel momento dalla zona intervengono. Risultato: uno dei ladri, quello che aveva il computer, raggiunto dai commessi restituisce il bottino e quindi si divincola e fugge. Il complice, Alejandro Diego Vignola Gomez, 23 anni colombiano (ha detto di risiedere a Versailles), finisce in cella di sicurezza. Nelle scorse settimane lo stesso giovane era già stato denunciato a piede libero per un identico tentativo di furto.



Ladro inseguito dal barista Restituisce tutti i soldi

Piazza Duomo

Un uomo ha aperto la cassa dietro il bancone di un bar quando si è visto scoperto e ha ridato i soldi ed è fuggito

Il barista è più veloce del ladro. Che, raggiunto e acciuffato, decide di chiedere scusa, restituire il maltolto e poi svincolarsi per evitare di essere preso dalla polizia (che nel frattempo qualcuno aveva

già provveduto a chiamare). L'episodio è avvenuto nella mattinata di mercoledì scorso in piazza Duomo. Tutto sarebbe accaduto attorno alle 10 quando un uomo descritto come cittadino straniero sulla quarantina d'anni, approfittando del fatto che i camerieri fossero impegnati con dei clienti, ha raggiunto il bancone, ha aperto il registratore di cassa e ha afferrato i contanti all'interno.

Quindi ha cercato di allontanarsi velocemente, non fosse che uno dei baristi presenti ha notato la parte finale del raid e compreso che quell'uomo in fuga era un ladro. Quindi si è messo all'inseguimento del fuggitivo che, comprendendo di non poter andare molto lontano, si è bloccato e ha allungato i soldi rubati (una cinquantina di euro) al barista. Pochi minuti dopo è intervenuta una pattuglia della squadra volante a cui è stato raccontato l'accaduto, ma ormai il mancato ladro era già riuscito ad allontanarsi e a confondersi con i passanti del centro storico.

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI

UNIONE EUROPEA Regione Lombardia fse

NOI SEI 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

SETTORE CUCINA - PASTICCERIA - SALA BAR
VIRTUAL INFO DAYS
- 3 novembre 2021 ore 18.00-19.00
- 10 novembre 2021 ore 18.00-19.00
OPEN DAY - SCUOLA APERTA
- Sabato 11 dicembre 2021

SETTORE ACCONCIATURA - ESTETICA
VIRTUAL INFO DAYS
- 4 novembre 2021 ore 18.00-19.00
- 11 novembre 2021 ore 18.00-19.00
OPEN DAY - SCUOLA APERTA
- Sabato 4 dicembre 2021

Per partecipare è necessario registrarsi sul sito www.cfpcomo.com

CFP **Erasmus+**

COMO | Monteu Olimpino | Via Bellinzona, 88
www.cfpcomo.com

Label di Eccellenza

RISTORAZIONE Operatori della
Cucina
Sala Bar

ALIMENTARI Operatori delle produzioni
Pasticceria e Panificazione

BENESSERE Operatori del
Estetica
Acconciatura